

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA PER UNA CABINA DI REGIA CHE AIUTERÀ I GIOVANI A SCEGLIERE IL PROPRIO FUTURO

Orientamento scolastico, «la svolta»

Sinergia tra Provincia, Camera di Commercio, Air, Università e Ufficio scolastico provinciale

■ «Una svolta alla condizione del mio Assessore, perché gli enti qui presenti hanno sempre collaborato, ma oggi presentiamo qualcosa di nuovo». Non nasconde soddisfazione l'assessore provinciale all'Istruzione, alle Politiche Educative e Pari Opportunità, Anna Maria Mariani, al momento della firma ufficiale del protocollo d'intesa per «la nuova cabina di regia per orientare i giovani verso il futuro», siglata giovedì mattina 28 gennaio in Sala Giunta a palazzo Natta.

In concreto, parliamo di un'unica testa pensante con l'obiettivo di mettere in rete, in un sistema continuativo studiato per avere effetti sul medio e lungo periodo, tutte le opportunità e gli strumenti utili ai giovani nel difficile momento dell'orientamento verso il futuro, dalla scelta della scuola superiore, o della facoltà universitaria e fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

In questa missione la Provincia si potrà avvalere della sinergia con le altre forze che hanno deciso di scendere in campo al suo fianco: la Camera di Commercio, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Associazione Industriali di Novara e l'Università del Piemonte Orientale «A. Avogadro». «Un cambio netto rispetto al passato - prosegue Mariani - una razionalizzazione delle risorse, un segnale di serietà in materia di orientamento scolastico, politiche educative, istruzione e pari opportunità. Un orientamento che in passato veniva offerto da ciascuno singolarmente e che oggi invece punta su un nuovo strumento programmatico serio e duraturo nel corso degli anni per una scuola di qualità. Scuola per la quale vorrei creare poli sulla falsariga dei distretti industriali, dal linguistico al tecnologico, come veri e propri laboratori per alunni e docenti».

Piauso «per questa bella intuizione» è stato espresso dal presidente dell'ente camerale,



La firma del protocollo, da sinistra: Ponti, Invernizzi, Mariani, Rovellotti e Bordonaro

Paolo Rovellotti: «La scuola deve fornire un ingresso facilitato nel mondo del lavoro, per un impiego di soddisfazione e ritorno economico. Noi offriremo iniziative concrete mettendo a disposizione l'esperienza delle nostre imprese e maestranze». «Avere giovani motivati e con una migliore preparazione sarà un grande vantaggio competitivo per le aziende del territorio», riflette Giacomo Ponti, vicepresidente dell'Air - accogliamo con gioia questa cabina di regia: ora serve passare all'azione».

Una rete territoriale per l'orientamento che piace anche al mondo della scuola. Il dato di Cesare Emanuel, rettore dell'Università del Piemonte Orientale: «A Novara crescono le domande, ma nei primi due anni di corso si registra la gran parte delle rinunce agli studi. Un trend che si può invertire puntando sull'assistenza e il

coinvolgimento dei ragazzi nelle attività culturali del loro territorio». Anche Anna Invernizzi, dell'Università «Avogadro», intravede nella cabina di regia «la garanzia sul lungo periodo, grazie all'azione di sistema, per ottenere frutti più validi in materia di orientamento. Non solo in ingresso, che è quello che ci tocca principalmente in ateneo, ma durante tutto il mandato. Iniziativa di questo genere in passato venivano svolte a macchia, con una certa dispersione».

Per il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giuseppe Bordonaro «il lifelong learning deve essere l'obiettivo della scuola e dell'università. Questa cabina darà un apporto importante nell'ottica di un apprendistato permanente che prepari i ragazzi all'elasticità mentale per la competizione nel mondo del lavoro».

Arianna Martelli

Api, «siamo sconcertati per essere stati esclusi»

■ «Siamo ad oggi assolutamente sconcertati dal trattamento riservato alla nostra Associazione. Esprimiamo rammarico per essere stati esclusi, per la prima volta, da un'iniziativa della Provincia». Parole amareggiate dal presidente Api - Associazione Piccole e Medie industrie delle province di Novara, Vco e Vercelli - Gianmario Mandrini, per il mancato coinvolgimento nel progetto della «cabina di regia» per l'orientamento dei giovani, siglato giovedì a palazzo Natta. «Oltre ad essere venuti a conoscenza casualmente, oltre ad aver contattato l'assessore Mariani perché ritenevamo che ciò fosse dipeso da una mera disattenzione dovuta al cambio di Amministrazione provinciale, anche dopo la nostra dichiarata disponibilità ad aderire al progetto in questione in qualità di partner co-attuatori ci è stata preclusa ogni possibilità di partecipazione» sottolinea il presidente. «Avevamo chiesto la possibilità di essere coinvolti in quanto ritengo fondamentale investire sull'orientamento e sulla formazione. L'Api rappresenta oltre 550 aziende che costituiscono l'asse trainante dell'economia, anche in questo momento di crisi profonda. Credo pertanto che il contributo di questa Associazione avrebbe potuto essere importante per costruire in modo sinergico e concreto dei «Progetti»».

ari.mar.